Anno XXXIX | Mercoledì-Giovedì 29-30 Dcembre 1886 | N. 301

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

BARLUMI DI PACE

Certo le cause di guerra non mancano, ma se tutti temono la guerra, nessuna Potenza pare la desideri, e questo in verità rafforza le speranze della pace.

Vediamo, intanto che il generale Boulanger, al quale si attribuiva la politica della rivincita, crede necessario proprio ora di fare dichiarazioni pacifiche, e i giornali francesi sono quelli che sono più pacifici.

Dall' altra parte sinchè la Germania vuole la pace e veglia par mantenerla, è probabile che essa riesca ad intervenire in tempo per impedire che qualche Potenza sia, suo malgrado, trascinata alla guerra. Come ha avuto giusti riguardi per la Russia, perchè non le si chiedesse più di quello che poteva concedere senza patire umiliazioni incompatibili colla sua dignità, saprebbe impedire che l'Austria fosse costretta pur essa a fare concessioni che dalla sua dignità non le sien consentite.

Se la Germania coglie tutte le occasioni per dichiarare che è completamente disinteressata nella Bulgaria, lo fa probabilmente per essere una mediatrice più autorevole, e ciò dev' essere rassicurante.

Le Potenze sono così formidabilmente armate che sono tenute in riguardo dai loro armamenti. Si dice che i duelli diminuirebbero quando non fossero più possibili quelli che lasciano la probabilità o dell' incolumità o delle lievi ferite, ma per ogni duello fosse più probabile la morte d'uno dei duellanti. Quello che si dice dei duelli, si può dir delle guerre.

Adesso l'urto di due Potenze, che non sarebbe probabilmente fra due Potenze sole, spaventa tutti, e dall'altra parte, in ognuna vi sono questioni interne, che assorbono più l'attenzione degli uomini di Stato delle questioni estere. È una ragione di più per indurre le Potenze alla pace. Tutte paiono disposte ad evitare la guerra se lo possono senza grave offesa alla dignità loro. Possibile che il gran mediatore non riesca a trovare infine la formula dell' accomodamento? Noi speriamo di sì, e con questa speranza salutiamo l'anno che sta per incominciare.

LE NUOVE ELEZIONI DI CIPRIANI

Su queste elezioni di Cipriani a Forlì e Ravenna, che avvengono per la terza volta, non potremmo che ripetere quanto dicemmo per le votazioni precedenti; e cioè che, deplorando l' aberrazione, nulla si può nè si deve fare di violento e di artificioso per correggerla, e per impedirne gli effetti.

Gli elettori Romagnoli, di cui i votanti per Cipriani sono una piccola parte finiranno per scuotere la loro apatia, e i Ciprianisti stessi finiranno collo stancarsi, visto che le rielezioni a nulla servono tranne che a vietare o ritardare un miglioramento della sorte del condannato.

Ci si abitua a tutto e così la elezione Cipriani è accolta stavolta in Italia con gran indifferenza; se i Ciprianisti credone di commuovere il paese, e di forzare il Parlamento, il governo, si accorgeranno di essersi ingannati.

Intanto l' indifferenza pare s' infiltri nei Ciprianisti stessi; stavolta a Ravenna non diedero al loro candidato che 3845 voti, mentre il 18 luglio glie ne avevano dati 4289.

Pasolini il 18 luglio ebbe 3847 voti: se i costituzionali gliene avessero dati altrettanti ora, egli avrebbe superato il Cipriani.

Ma i costituzionali non si mossero.

Ne sentiranno rimorso e questo rimorso speriamo sia ad essi pungolo per la prossima elezione.

INFORMAZIONI

— Il Consiglio Comunale di Venezia approvò all' unanimità il progetto per lo sventramento di Venezia. Il progetto comprende le demolizioni per un'area di 270 mila metri quadrati e nuove edificazioni sopra un' area di 400,000 metri quadrati. La spesa è preventivata in undici milioni.

— S. M. il Re firmò la legge che provvede alle vedove e agli orfani dei Mille.

— Il ministro della guerra diramò un ordine del giorno che annunzia la nomina di S. A. il Principe di Napoli a sottotenente nel 1. reggimento fanteria. Aggiunge: « Tale nomina è un onore per l'Esercito, che saprà conservarsi degno di accogliere nelle sue file colui che è destinato a continuare le gloriose tradizioni di Casa Savoia. »

Si assicura essere desiderio del Re che il Principe di Napoli, recandosi in Egitto, visiti Assab. Massaua e i presidii.

— Sulla linea Roma-Napoli un treno proveniente da Napoli ed un altro da Arce si scontrarono nella stazione di Roccasecca.

Una delle macchine è resa inservibile e tutto il materiale riportò gravi danni. Non vi sono disgrazie.

La mandragola

Fin dai primi del mese si vanno rappresentando al teatro Scribe di Torino alcune delle più rinomate commedie del secolo decimo sesto, e fra queste leggo che fu riprodotta e ripetuta la *Mandragola* di Nicolò Macchiavelli, della quale avanti la rappresentazione ebbe a dire in dotta prolusione il Panzacchi, e dopo a trattare i critici. Alcuno anzi fra questi trovo che, confrontatala col *Tartuffo* di Voltaire, vi ha rinvenuto tali punti di contatto, da far credere che il personaggio del frate non sia che una prima edizione del protagonista nella commedia francese.

Nella qual circostanza se il Panzacchi ebbe a dire da pari suo del Macchavelli, e se i critici a confrontare la commedia con altre simili di quei tempi e di posteriori, nessuno, a quanto mi sappia, si provò a dire alcun che della mandragola, la cui storia non è da meno di quella di altre piante, la rosa non esclusa per la quale — e me ne vanto — ebbi così gentili ed attenti uditori nel maggio dell' anno decorso.

Ora, è di questa che oggi per chi talenta amo scrivere qualche cosa.

La *Mandragola* di Ser Nicolò è una scolacciata novella che egli ha ridotta pel teatro, nella quale figura un giovane, Callimaco, che coll'opra del mezzano Ligurio s'accorda con un lurido frate, onde persuadere l'ingenuo dottor Nicia perchè voglia dare alla bellissima sua moglie una tisana preparata con detta pianta, e insieme provare con Callimaco certi esorcismi, atti a dare agli sposi la prole che fino allora avevano invano desiderata.

Orbene: antica è la credenza che in questo vegetale esista la virtù prolifica.

Ruben va alla campagna quando mietevasi il grano, e trovate delle mandragore — *dudaim* nel testo — le porta a sua madre Lia. Rachele, che ne conosce la virtù, glie ne fa richiesta e ne ottiene una parte, ma a patto che essa permetta a lei di giacere con Giacobbe, che era marito d'amendue. La mandragora fa il suo effetto, ma solo su quest'ultima; onde il figlio che ne nasce ha il nome di Issacar — uomo della ricompensa — ricompensa cioè delle mandragore partite fra le due mogli di Giacobbe (*Genesi* XXX. 14 e seg.)

Nelle società israelitiche e nelle affini, presso le quali la mancanza di prole era in tanto disonore, la mandragora non è quindi a dire se non fosse oltremodo stimata. Motivo per cui l' innamorato del cantico dei cantici (VII 13) la tiene presso la porta di casa onde n' abbia odore; mentre i frutti, vecchi e nuovi, ella serba pel suo diletto.

Giunti al qual passo, troviamo nelle annotazioni del Martini citati Sant' Agostino, che ne dice di odor soave e perfetto i fiori; Teodoreto, che li chiama atti a conciliare il sonno e togliere ogni senso di dolore per percossa o ferita ricevuta; nonchè altri che li credono utili a dar fecondità alla donna.

Madornale follia, che però deve avere avuto sua origine dalle forme della radice che s'assomiglia a un corpo umano.

Simile alla barbabietola bianca ha questa infatti il corpo allungato e ben sovente quattro estremità, due inferiori e due superiori più brevi, ed ha il capo che è facilmente rappresentato dalla parte che è fra essa e il taglio praticato sul tronco.

Ebbe perciò nome di *antropomorpha*, vale a dire di umane forme, e quando dimezzata l' altro di *semihomo*.

Sul qual proposito Matthiole racconta che in Italia vi erano certuni i quali esercitavano la professione di prepararla in modo da rappresentare al possibile le forme umane. In ogni modo sia che delle radici se ne facessero forme statuarie, ovvero che tagliate si cuocessero in tisana, il fatto è che le sterili non soltanto ne fecero uso dai tempi di Macchiavelli a quelli di Matthiole, ma e prima e poi ancora.

Che se poi studiamo questa pianta non soltanto nel calice tagliato in cinque lacinie, nella corolla fatta a campana, nel frutto che è una bacca polposa, e nel sesso che più facilmente è distinto per le foglie più lunghe nel maschio e più larghe nella femmina. ma sopratutto nel suo trovarsi soltanto in luoghi alti ed ombrosi oppure in fondo a burroni o dentro il letto de' ruscelli, nell' esser tutto in essa velenoso, fiore foglie cavle e radice, nel suo fiorire sol quando cadono le foglie degli altri alberi, nello stridere delle foglie sotto la spezzatura, nell' oscurità di ogni sua parte, nell'assimilarsi con molta facilità il fosforo di che son ricchi nelle regioni meridionali le acque marittime e il suolo, nell'avere insomma tutte le qualità fisiche sia del genere *atropo*, o mortifero al quale una volta apparteneva, che del genere *solanifero*, o viroso, al quale oggi per la disposizione dei suoi filamenti stamosi l' hanno i moderni botanici traspertata, si avranno le vere ragioni per cui questa pianta è andata famosa come mezzo di scienza occulta, nei sortilegi e nelle fascinazioni.

Dalle quali sue ultime qualità ebbe perfino il nome; vogliasi di origine greca *mandra* stalla ed *agora* nocevole, o celtica da *mand* monte e *raghori* luoghi alti e tenebrosi; com' ebbe l' altro di Circea: Circe essendo stata la nota incantatrice di Ulisse.

Intanto di essa è avvenuto quel che di molte altre credenze; le quali, giunte fertili e liete dall'oriente, ci sono ritornate colle emigrazioni di ritorno aride o tristi da tramontana. Cosicchè, di fronte alle virtù prolifiche, delle quali presso gli orientali era dotata, di fronte alle soavità che vi trovano l' autore del Cantico dei cantici e il vescovo d' Ippona *(Contra Faust.)*, di fronte alla credenza araba che colla mandragora s'illuminassero le opere del genio del male (Schlegel pag. 163) e di fronte al ricordo di

> quegli ignei sguardi
> Che l' arabo pareggia alle infernali
> Scintille dalla buccia arida uscenti
> Di notturna mandragola

noi troviamo che terribili e mortifere sono le tradizioni che su di essa ci arrivano colle nordiche invasioni.

I romani infatti la conoscevano poco e la usavano meno; e solo davanti a quelle sue foglie livide e nere — le quali in generale indicano nella pianta una proprietà deleteria — avevano il detto famoso e omune alle sue consimili

> Hic niger est: hinc, tu romane. caveto
> Flora lapp. pag. 177

mentre in Siberia la mandragola fin dai tempi antichi era detta testa d' Adamo, e nelle più alte regioni di Europa, al dir di Mérat e Delens, la si credeva dotata di virtù sopranaturali e tremende.

Quindi, secondo me ha sbagliato Tommaso Moore quando nella *Luce dell' Harem* ha il passo che segue:

> Le spaventose forme
> Non la toccar! che assalgono
> Il masnadier che dorme
> Son nella ria mandragora,
> Che dalle rotte foglie
> Stride se man la coglie.
> Trad. A. Maffei. Canto II.

La mandragola nel medio evo fu dunque nel suo massimo onore.

Consideravasi come sacra, tremenda e propria di boschi incantati. Ci voleva del coraggio a sradicarla, perchè si credeva che durante lo sbarbicamento gemesse e si lamentasse. Dov' era la mandragora uscivano voci di sotto terra se evocate da maghi o streghe. Fu quindi ritenuta pianta di loro, come fu creduto che entrasse nelle loro fattuccherie e sacrileghe composizioni.

Alle quali idee associandosi ai nostri tempi il poeta Heine, ricorda la mandragola nel suo Romanziere, e insieme ricorda intorno a lei i kalbods, facitori di male ed istruttori di sortilegi varii ed incomprensibili: quali di consultare la fiamma, di gettare le sorti sugli uccelli, di raccogliere nella notte di S. Giovanni la semenza che rende invisibili, di divinare sulle stelle, d' interpretare i sogni, di cavalcare senza sella e su pel vento

e di formare le incantagioni atte a richiamare i morti dalla tomba e i tesori dalla terra ove furono nascosti.

Contemporaneamente se ne sfruttava la facoltà stupefacente e sedativa sia dai ciurmadori che dagli uomini dell' arte.

Colla mandragora s' inebriavano coloro i quali in onta ai pericoli che correvano a passar per maghi o stregoni, pur si davano all' oziosa vita del predire il futuro ai gonzi che ci credevano. Colla mandragora, come fu fatto più tardi coll'haschich si producevano quelle allucinazioni e quei disordini della ragione che tempo dopo si ebbero col mesmerismo, e di che fu dato non ha guari spettacolo nei teatri d' Italia, sotto nome di ipnotismo, dal Donato. Nelle novelle antiche in fine e presso gli osti dell' epoca si ubbriacarono con essa e si assopirono i frequentatori della bettola, allora non obbligati, come oggi nei possessi inglesi, a tener sotto la frasca affissa l' iscrizione: *Opium licensed N°...*

L' oste profumi il vin caldo
co' la mandragola.

scrisse di quei tempi un poeta vivente e scrisse bene.

Poi d' una pozione vinosa di mandragora servivansi i medici per ottenere quanto noi ora tentiamo col cloroformio e con quanti mezzi anestesici si conoscono atti a diminuire ed anche togliere il dolore durante le lunghe operazioni chirurgiche.

Entrava ancora nella composizione di cataplasmi, pozioni e specifici; sicchè formava corredo indispensabile nei carri dei ciarlatani e nelle botteghe degli speziali non ne partendo così in fretta, giacchè fino al secolo decorso la si trova in tutti i balsami ed unguenti sedativi; e fin quasi ai tempi nostri, prima cioè che fosse sostituita dalla belladonna e da altre piante virose, in un olio speciale, in qualche tisana e nella confezione dell' unguento populeo.

Ma la mandragora non è del tutto dimenticata. Vive nella lingua del popolo; oggi ancora dandosene in qualche villaggio toscano il nome a donne che un dì sarebbero state dette streghe e che altrove vengono chiamate megere; vecchie cioè disonorate, orride, difettose, cenciose e brutte che, o consceinti del loro stato o realmente avute in dispregio, sfuggono il consorzio delle vicine e l' incontro delle persone.... dal quale Dio salvi il primo dì dell' anno i lettori della *Gazzetta*, ma sopratutto le gentili lettrici della medesima.

A. Bottoni.

Bufere di neve e freddo

Da tutte le parti ci giunge notizia che ieri vi furono delle bufere di neve, come a Milano.

A Parigi si ebbero perfino dei morti. Alcune baracche dei venditori ambulanti furono distrutte e trasportate dal vento.

A Genova si sospese il servizio delle vetture, come a Milano quello dei trams.

— Dallo Stelvio giunge notizia che una valanga ha coperto la strada, dalla galleria del Pallone alla quarta cantoniera.

Una di queste cannoniere fu quasi distrutta.

Una valanga a Spenda lunga e quella della Costa, unitamente precipitando, polverizzarono il Casino, ingoiando quattro uomini.

Una valanga di neve ha chiuso l' imboccatura del tunnel presso al Colle di Tenda. Il transito dei viaggiatori e merci vien fatto per Ventimiglia.

— Le bufere di questi giorni hanno causato danni incredibili anche in Germania.

La situazione è criticissima sulla linea di Gœrlitzhof.

La linea Berlino, Dresda, Vienna è libera. Quella da Lipsia a Magdeburgo è interrotta.

A Konigsee un carettiere fu soffocato nella neve coi suoi cavalli, e vi rimasero egualmente seppelliti a Roenneburg il maestro comunale e una donna, ad Eisenach il parroco; a Meiningen una donna, ed a Fulda un ragazzo.

Le relazioni telegrafiche con Londra, l'Olanda, e il Belgio sono interrotte.

— Dall' *Agenzia Stefani* abbiamo:

Marsiglia 28. — In seguito a violenta burrasca sono segnalati numerosi disastri. La nave italiana *Petrino* naufragò sulla costa di Monaco. La tartana italiana *Maria Rosina* si è perduta presso Aignesmores.

Parigi 28. — Le comunicazioni telegrafiche coll' Inghilterra sono interrotte in causa della buffera.

Parigi 28. — Le comunicazioni telegrafiche sono sempre interrotte, nell' Inghilterra, ove la bufera continua.

Madrid 28. — Imperversa una grande bufera sul golfo di Guascogna.

Parigi 28. — Continua l' interruzione telegrafica nell' Inghilterra.

FARCEUR!

L' *Intransigeant*, il quale come si sa, è molto nelle grazie del ministro della guerra francese è venuto fuori con una bomba colossale. Egli dice che Boulanger fu avvertito aver la Germania ordinato alla Croce Rossa di preparare le ambulanze giacchè si farebbe guerra immediata ed avrebbe per sua alleata l' Italia alla quale offrirebbe in compenso la Corsica, Nizza, la Savoia e la Provenza.

Poichè l'*Intransigeant* era in vena poteva anche aggiungere la Borgogna, difatti i primi conti della Moriana, della Tarantasia, del Faussigny e della Savoia non erano feudatari dei duchi di Borgogna?

E se alla Borgogna avesse aggiunto il Lionese e la Guascogna il *canard* sarebbe stato più completo.

Non dimentichiamo — osserva giustamente il *Caffè* — che Rochefort marchese di Lucay e dilettante rivoluzionario è anche un giuocatore di Borsa.

Ed ora a Parigi si giuoca molto al ribasso.

I DRAMI DELL' AMORE

L'altra sera a Torino verso le 9 e mezza certa Adele Parisio di 22 anni si presentò alla sede del *Club Filodrammatico*, in Corso Palestro, chiedendo di parlare al signor Alberto Rubeo, socio del club suddetto e giovane di ottima famiglia.

Il Rubeo non si fece aspettar molto, ed uscì sul Corso, dove, dopo brevi parole concitate, la Parisio gli esplose due colpi di rivoltella.

Il ferito vacillò, cadde a terra e chiese di essere portato a casa sua.

La Parisio si costituì volontariamente alle guardie di P. S. accorse.

Si tratta di vendetta d' amore.

Venne arrestata anche la madre della Parisio, perchè, dicesi, era consapevole delle intenzioni della figlia, anzi spingeva la figlia al brutto passo.

La Parisio era impiegata alla direzione dei telefoni ed era stata resa madre e poi abbandonata dal Rubeo.

Ora si trovava anche in tristissime condizioni.

Mezzo milione sparito e ricomparso

I nostri lettori si rammenteranno di quella truffa — tale almeno sembrò allora — di mezzo milione commessa a Messina da una sedicente marchesa Elisa Guerrieri a danno del ricchissimo Giuseppe Vigo.

Ora questo mezzo milione è miracolosamente ricomparso.

La marchesa dopo aver viaggiato qua e là è stata presa da una specie di rimorso. Pochi giorni sono il Vigo, già rassegnato alla perdita, ricevette un avviso che il mezzo milione era a disposizione sua in una banca a Parigi.

Il Vigo credette che fosse una canzonatura e non si mosse.

Invece il 22 corrente mese il Vigo ricevette un atto per mezzo d' usciere, col quale la marchesa lo invita a presentarsi a Messina ad una rispettabile persona per ricevere il mezzo milione a saldo del suo avere, contro la restituzione delle cinque cassette chiuse, che la marchesa gli aveva consegnata per cauzione.

Cinquanta persone bruciate vive

Notizie da New Orleans in data 14 corrente recano:

Ieri il vapore J. M. Withe facente le corse sul fiume Mississipi, è abbruciato, e su esso abbruciarono cinquanta persone.

L' origine dell' incendio è un mistero.

Le fiamme si propagarono rapidamente ed investirono le cabine dove dormivano i passeggieri, prima che questi potessero uscire sulla tolda.

Fu una scena terribile di confusione e di disperazione.

Coloro che erano sul ponte correvano freneticamente su e giù, torcendosi le braccia e implorando l' aiuto di Dio; molti impazziti dal terrore saltarono nell' acqua ed annegarono. Di quanti erano nelle cabine vari riuscirono a sfondare le porte e uscire, ma ciò tornò vano, perchè il fuoco già avvampante nei corridoi precludeva loro ogni via di scampo.

La terribile catastrofe avvenne verso le 11 di sera.

Il bastimento bruciò per intero fino alla linea d' immersione.

SPORT

Dal giornale *Lo sport illustrato* riproduciamo la seguente notizia che può interessare tanti dei nostri allevatori amanti del *puro sangue*.

« Notizia dedicata a quelle teste fine che cercano nel cavallo da truppa le grandi doti della *sobrietà* e della *rusticità*.

Nell' anno in cui stiamo per entrare, e che è già molto vicino, si farà un esperimento introducendo come cavalli di truppa dei *puro sangue*, in tutta la cavalleria francese.

Sino ad ora la destinazione dei puro sangue erasi soltanto limitata ad impiegare alcuni animali di razza pura, sia come cavalli per ufficiali.

Si tratta questa volta d' un esperimento affatto diverso e il cui risultato sarà ben più concludente, cioè la messa in servizio, nei ranghi, d' una diecina di puro-sangue per ogni squadrone.

Questa nuova esperienza desta nel mondo militare un grande interesse e se ne attendono i risultati con grande impazienza.

E ciò è ben naturale dal momento che in Francia nessuno ha mai pensato che la *sobrietà* e la *rusticità* sieno proprio due requisiti indispensabili nei cavalli di truppa per vincere le battaglie. Anzi si maravigliano come in Italia ci sieno dei dottori che vanno cercando col lanternino dei quadrupedi dotati di *sobrietà* e di *rusticità*, mentre ce ne son tanti.

E difatti, dove si può mai trovare una bestia più *rustica* e più *sobria*.... dei somari!! »

CRONACA

Tassa vetture e domestici — Per procedere all'applicazione della tassa Vetture e Domestici per l'anno 1887; ed a termini del disposto dell'articolo 11 del Regolamento Comunale 14 Maggio 1878, il ff. di Sindaco invita i Cittadini, che posseggono Vetture, o tengono Domestici al loro servizio, a darne regolare denuncia o a rettificare, in caso di variazioni, quella presentata negli anni scorsi; e ciò non più tardi di 15 giorni dal 1 Gennaio.

Le dichiarazioni di denuncia o di rettifica dovranno essere fatte all'Ufficio Comunale (Sezione Tasse) dai contribuenti di Città ed alle Sedi delle Delegazioni da quelli del Forese.

A senso dell'art. 32 del suddetto Regolamento, saranno passibili delle pene di Polizia coloro che ommetteranno la denuncia o la rettifica o l' avranno data infedele.

Consiglio Comunale. — Oggi prima seduta per discutere il Bilancio preventivo 1887.

Lo schema presentato dalla Giunta presenta i seguenti estremi.

Totale dell'uscita	L. 2536322. 80
Totale delle entrate (compresa la sovraimposta nella solita misura di L. 684,162. 03)	» 2448576. 03
Eccedenza passiva	L. 87746. 77

per le quali la Giunta si riserva di proporre al Consiglio con apposita relazione, il modo di sopperire a tale deficenza.

E non importa di sapere cosa proporrà la Relazione per capire che si tratterà di nuovi debiti o di nuove tasse.

La deficienza di L 87746. 77 risulta, a malgrado che nessun stanziamento sia fatta per l' acqua potabile e che le entrate superino di circa 140000 lire quelle dell' anno scorso; 40000 maggior entroito sperato dal dazio, e 100000 per emissione di prestito temporaneo per le spese del cholera; entrata che si risolve in fine, in un altro debito.

Gli articoli tutti della spesa non presentano forti oscillazioni. Ciò che assorbe la maggior parte delle maggiori entrate e produce l' anzidetta deficienza si è l'art. 120 (spese obbligatorie straordinarie) « Visite sanitarie e spese straordinarie diverse per provvedimenti sanitari d' ordine pubblico » che da L. 500 stanziate per il 1886 è portata a L. 150000 - cifra tonda!

Ha già capito il lettore che si tratta della spesa sostenuta in quest'anno per l'epidemia colerica. Essa ascese a lire 149,300 - circa 215 lire per ogni individuo colpito senza contare tutte le migliaia di lire spese dal Comitato di Soccorso!!.

Le rimanenti 700 lire sono poste come fondo ordinario pel 1887.

Noi speravamo che tra tanti allegati non indispensabili uno ce ne fosse che ci addimostrasse come vennero spese queste 149,300 lire, ma fummo delusi. Speriamo però che su questo argomento si farà ora o poi ampia discussione in Consiglio; che il pubblico potrà essere al riguardo ampiamente illuminato su questa che, fino a dimostrazione contraria, ci permettiamo chiamare una dilapidazione nuovissima negli annali dei comuni bene ordinati.

Tutti devono sapere come fu spesa una somma tanto ragguardevole anche come norma per l' avvenire. Il cholera s' aggira da 4 anni ed è probabile più che possibile che faccia la sua comparsa anche il quinto. E sotto l' impressione delle enunciate cifre, diciamo subito che al tornare di un epidemia sarà giocoforza al nostro comune di addottare per unica divisa: Ognun per sè, Iddio per tutti.

Terremo dietro alla discussione del Bilancio e alle sue risultanze finali. Per oggi intanto crediamo che i lettori ne abbiano saputo abbastanza.

Cose militari — Il maggier generale comm. Luigi Ricciolio, che da quasi un mese trovavasi fra noi per l' ispezione del 2. Reggimento Artiglieria, parte oggi, dopo aver letto il suo rapporto di intera soddisfazione per ogni ramo di istruzione e servizio.

Pesi e misure — In conformità dell'art. 2 della Legge 23 Giugno 1874 e dell'art. 58 del relativo regolamento, essendosi compilato lo stato degli utenti pesi e misure di questo Comune pel 1887, viene il medesimo pubblicato mediante deposito, sino a tutto il giorno 15 Gennaio presso l'ufficio di Polizia Municipale per Ferrara e suo circondario, e per le

Ville foresi presso gli uffici dei rispettivi Delegati Comunali.

Tutti quelli che hanno interesse potranno esaminare il predetto stato e presentare alla Segreteria Comunale non più tardi del 14 prossimo Febbraio, le eccezioni, che crederanno loro competere. I ricorsi dovranno essere stesi su carta di bollo e corredati dei documenti che possono giustificarli.

Entro l'indicato periodo di tempo gli utenti pesi e misure, che non fossero compresi nello stato, hanno l'obbligo, a tenore della citata legge, di domandare la loro iscrizione, sotto pena d'incorrere nell'amenda dalle L. 2 alle 30.

Corte d'Assisie — Ieri si trattò la causa contro Taddei Luigi di Comacchio accusato di stupro violento su bambino di anni 9 commesso in Medellana il 14 Maggio 1886.

Ritenuto dai giurati la di lui colpabilità la Corte lo condannava a tre anni di relegazione danni e spese.

La causa contro Foschini Francesco che dovevasi trattare oggi e domani, fu rinviata ad altra udienza dietro istanza dell'accusato stesso per essere infermo il di lui difensore di fiducia il sig. avvocato Tullo Corradini di Ravenna.

Sunto annunzi legali del 28 Dicembre — Avviso per miglioria del ventesimo all'appalto di una Rivendita di generi di privativa situata in Ferrara (non si dice quale) deliberata pel prezzo di L. 275.

— Idem per il lavoro al *Condotto Brello* nel secondo circondario scoli, deliberato col ribasso del 12,15 per cento. Scade il termine Lunedì 3 Gennaio.

— Dichiarazione del fallimento di Antonio Mori negoziante di Maglie.

— Elenco di ulteriore indennità assegnate pei lavori d'escavo del canale emissario di Burana.

— Avviso di secondo incanto, per deserzione del primo; all'appalto dei generi di privativa n. 1 nel Comune di Massafiscaglia del reddito medio di Lire 1345,89. L'incanto si terrà presso l'Intendenza il 10 Gennaio.

Il Bollettino Giudiziario fra le altre disposizioni contiene pure le seguenti:

Menichini, sost. proc. del Re al Tribunale di Ferrara, traslocato a Potenza; Depino, giudice al Tribunale di Catania traslocato a Ferrara.

Colombaia Rabitti. — Chi è stato a visitare la Colombaia tenuta in Ferrara, nella via della Picca, n. 7, da Francesco Rabitti guardia municipale? Ben pochi. E sì che da noi vi sono molti dilettanti di piccioni, ma preferiscono piuttosto di andarli ad amazzare per dare saggio della loro bravura nel sapere cogliere a segno. Non accade così negli altri paesi, specialmente nel Belgio, dove è una gara ad organizzare delle società colombofile, ed a occuparsi specialmente d'allevare i piccioni viaggiatori che, sopratutto in tempo di guerra, ponno apportare dei grandi servigi.

Il marchese di Cherville, dotto zoofilo ed elegantissimo scrittore, ha parole lusinghiere ed incoraggianti sull'allevamento dei piccioni. Egli scrive: « Queste società colombofile non hanno altro scopo che di dividere su di un grande numero di soci le spese forti d'educazione e di allevamento dei piccioni viaggiatori e di stimolare l'emulazione delle persone che li elevano con delle ricompense spesso considerevoli. A questo titolo, queste istituzioni sono da imitare e noi applaudiremo alla loro introduzione nel nostro paese. »

Il Francesco Rabitti ne tiene una buona e bella collezione di questi piccioni viaggiatori, e per di più una quantità di *Gazzi modonesi* neri, di *Pavoncelli egiziani* neri, bianchi, cenerini, di *Rondinelle di Sassonia*, di *Trombettieri africani*, che cantano. E' da notarsi che questo piccione è raro in Italia. Poi si ammirano le razze belle per forme e splendide per varietà di colori, degli *Uccelli modonesi* dei *Caldani* gialli, dei *Magnani* grossi, dei *Guzzutti* di Lilla, impettiti come senatori che entrano nel Senato, dei *Parrucchetti bianchi* vezzosi come fanciulle che vanno alla cresima, dei *Parrucchetti di Firenze* neri, che sembrano fraticelli giovani di S. Domenico, e così via di seguito.

Non avrei fatto questa *reclame* alla colombaia Rabitti se, davvero, non la meritasse. V' accerto che c'è da passare lietamente un quarto d'ora, molto più che il Rabitti con molta urbanità di modi e con amore di colombofilo vi fa da cicerone.

A. F.

All'Accademia — Abbiamo visto ancora una volta iersera fra le pareti graziosissime del Teatrino la folla ridente e brillante nella eleganza seducente senza ricercatezza delle nostre più gentili e belle donnine.

Sono accorse al primo trattenimento drammatico col quale s'inaugurava una serie numerosa ed aspettata di altri consimili, e si dava insieme la stura ai trionfi della vecchia gloriosa schiera dei *soliti* Galli, Grossi, Finotti, e alle speranze della giovane nascente Talia.

Di fatti gli spettatori hanno addimostrato le loro simpatie ai dilettanti vecchi e nuovi ridendo del miglior gusto, con quel riso che non ha amaro in bocca e fa buon sangue.

Se si toglie il bozzetto del Testoni: *Ordinanza*, la serata era tutta da ridere, dall'amenissimo prologo, alla comicissima, per quanto barbogia, commedia del Bayard: *Marito e moglie in maschera.* Solo, a proposito del riso scoppiettante da cento bocche d'angeli, noi vorremo fare un pochino di pedanteria, ce lo perdonino le lettrici, giacchè proprio non ci sappiamo spiegare come alcune scene dell'*Ordinanza* siano passate tra l'ilarità comune, specie le più serie, una, ad esempio, quando il protagonista legge quella lettera famosa. E sì che non c'è a dire che il Cordellini non abbia messo tutto il suo impegno e superato sè stesso, nel tipo di Baldassare, riproduzione difficilissima se si considera che tutta la interpretazione del carattere è affidata alla mimica con raro soccorso della parola, e altrettanto non si può dire che la signorina Laurenti, con fine intelligenza, non abbia reso il candido e vivace profilo di Elvira, la figlia piena di moine e di tenerezze di quel burbero ed indovinato Colonnello Mazzone, il Grossi.

Adunque, signorine mie, perchè avete riso sempre, là dove dovevate commuovervi? Tolto il dubbio che gli attori non rendessero la loro parte, ci sarebbe da risolvere il dilemma un pò troppo sfavorevolmente.

Ma lasciamola lì, e non abbiateci malgrado della digressione.

Nel *Marito e moglie in maschera* oltre i già nominati vi agivano il Finotti, come sempre disinvolto e intonato, pronto poi negli attacchi e padrone della sua parte, la signorina Mazzanti, gradita conoscenza degli *abitués* del teatro di piazza Sacrati, il Cesari, sciupato nella breve parte affidatagli, il Candi un'acquisto di forza per la Sezione Drammatica e il Venturini.

Ricordiamo per la meritata gratitudine dei soci, quei due eroi che sono il Direttore di scena e il Rammentatore, il prof. Benetti e il M.° Valenti.

L'ordine del programma lo abbiamo invertito e pervertito: ciò non monta; almeno speriamo di non esserci dimenticati d'alcuno. Anche senza colpa noi miseri cronisti, siam fatti segno ad odii piccini, a sciocchi rancori, per ommissioni e dimenticanze che sono affatto involontarie quando non sono ispirate da una benevola indulgenza.

Frattanto mi dimenticava di uno che non dev'essere mai dimenticato: del Galli. Ebbene: *dulcis in fundo*. Si può dire che quella di ier sera sia stata la sua beneficiata. Due trovate stupende, il monologo e il suo titolo: *La solita chiacchierata fatta dal solito Galli.*

Carina e spiritosa tanto è tutta la *chiacchierata*, a forma di esilaranti macchiette disegnate con arte, con infra motti di spirito fini e succosi, e una grazia pungente e mordace; resa, come non si poteva desiderare di meglio da lui, dal *solito*.

Autore, laudabilissimo e applauditissimo Beppino Agnelli. Avanti, avvocato Beppino; continui, sicchè per l'avvenire si possa dire anche di Lei con gran gioia del pubblico: *del solito Beppino!*

Nicola tipico nell'*Ordinanza* e Carlotto originalissimo nel *Marito e moglie in maschera*, il Galli ha mietuto i maggiori allori.

ap.

In questura — Verso le ore 6 di ieri sera un giovinotto fino ad ora sconosciuto ha rubato al mercante sarto Finzi Carlo un pezzo di stoffa del valore di L. 20 che si trovava posta in mostra all'esterno del negozio.

Teatro Comunale — Ad attendere che il tenore Mozzi sia perfettamente stabilito, la seconda rappresentazione della *Carmen* avrà luogo soltanto domani.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

28 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª + 0°, 8 c.
Alt. med. mm. 761,88	» mass. + 5°, 6 c.
Al liv. del mare 764,01	» media + 3°. 3 c.
Umidità media . 79, 9	Ven. dom NE; NNNN

Stato prevalente dell'atmosfera:
quasi nuvolo, pioggia,
Altezza dell'acqua raccolta mm. 10 85
29 Dicembre — Temp. minima 2,° 2 c
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
29 Dicembre ore 0 min 5 sec. 40

Telegrammi Stefani

Berlino 28. — Oggi presso l'Imperatore vi fu un pranzo cui furono invitati Moltke tutti i dignitari di corte, gli ambasciatori, gli addetti militari i capi case delle case civili e militari dell'imperatore i rappresentanti dei ministeri esteri.

Madrid 28. — La Regina visitò le caserme di Madrid. Le truppe manovrarono in sua presenza. Fu acclamatissima.

Massaua 26. — Non è confermata la notizia che Ras Aula siasi impadronito Kassala. Qui dicesi che gli Abissini furono sconfitti dai Derwische a Sabderat, ad una marcia da Kassala.

Parigi 28. — La banca di Francia ha stabilito il suo dividendo a 70 franchi netti.

Parigi 28. — Si ha da Panama in data 12 corr. che Carazo, liberale avanzato, è stato eletto presidente del Nicaragua.

Londra 28. — Smentiscesi che l'Inghilterra abbia diretta una nota alle potenze dichiarante che riguardo alla soluzione della questione bulgara, rimettesi ai gabinetti più direttamente interessati.

Roma 28. — S. A. R. il Principe Amedeo ed i suoi figli sono partiti per Torino.

Del mattino

Berlino 28. — Oggi presso l'Imperatore vi fu un pranzo cui vennero invitati Moltke e tutti i dignitari di corte, gli ambasciatori, gli addetti militari, i capi delle case civili e militari dell'imperatore, i rappresentanti del ministero degli esteri.

Londra 28. — Assicurasi da buona fonte che, se i negoziati tra Salisbury e Hartinston falliranne, Salisbury consiglierà la Regina a sciogliere il Parlamento.

Parigi 28. — Continua l'interruzione telegrafica coll'Inghilterra.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

Au Bonheur des Bebès
Au Bonheur des Bebès

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK.

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* - *Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

Preavviso

Brevett. Falciatrice Americana Bradley

Questa falciatrice di ultima introduzione in Italia è sperimentata la migliore per mitezza di prezzo, esattezza di lavoro semplicità di meccanismo, facilità d' immediata sostituzione di pezzi sul campo stesso del lavoro ha incontrato il massimo favore presso tutti gli agricoltori. La ditta L. e A. di Brazzà già Cicognani e comp. di Roma Assicurandosi l' esclusività per tutta l' Italia ha stabilito un deposito fornitissimo di questa macchina e di tutti i pezzi di ricambio. A facilitare le commissioni saranno stabilite nelle varie Provincie speciali depositi: Intanto per schiarimenti e prezzi, dirigersi alla Ditta L. e A. di Brazzà, *Roma, S. Francesco di Sales N.* 3.

FONTE ACQUA AMARA
RACHOCKZI

È un dolce purgante, di azione non irritante e di non ingrato sapore — Raccomandato dalle migliori autorità mediche.

Lo si trova in tutte le farmacie: deposito acqua minerale — in tutte le spezierie e drogherie.

Deposito principale per la provincia di Ferrara F. NAVARRA.

ANNO XXIII

IL SOLE

ANNO XXIII

e SOLE nuovo
GIORNALE QUOTIDIANO, COMMERCIALE—AGRICOLO—INDUSTRIALE
IL PIÙ DIFFUSO E ACCREDITATO D' ITALIA

Uno speciale servizio di spedizione è attuato perchè *Il Sole* giunga in tempo in tutto il Regno per le prime distribuzioni del mattino — A Milano *Il Sole* viene distribuito alle ore 7 ant. — L' utilità e lo scopo nobile ed elevato del giornale *Il Sole* sono noti a tutti coloro, che da oltre venti anni seguirono il movimento progressivo dei nostri commerci e delle nostre industrie — *Il Sole* è il giornale commerciale più completo d' Italia. Chi si abbona al *Sole* non ha bisogno di altri giornali, sia per le notizie commerciali, che per informazioni politiche e di qualsiasi altra natura. — Oltre la redazione ordinaria sono assidui collaboratori del *Sole* i Signori: Comm. **Luigi Luzzati**, Deputato al Parlamento Nazionale — Comm. **Vittorio Elena**, Consigliere di Stato. — **Gabriele Rosa**, economista e sociologo di fama mondiale. — Comm. **Gaetano Cantoni**, direttore della scuola Superiore d' Agricoltura di Milano. — Cav. Avv. **Giuseppe Maldifassi**, segretario della Camera di Commercio di Milano. — Cav. **Francesco Podreider**, banchiere. — Rag. Cav. **Achille Sanguinetti** — Prof. Cav. **Eugenio Morpurgo**, membro di diverse accademie scientifiche — per la parte letteraria e artistica: **Felice Cameroni.**

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

Italia: Anno L. **26** — Semestre L. **14** — Trimestre L **7.** = **Estero**: Anno L. **48** — Semestre L. **25** — Trimestre L. **13**

ANNO XIV

IL MONITORE DEI PRESTITI
GIORNALE SETTIMANALE
UFFICIALE
per tutte le estrazioni nazionali ed estere
con Rivista Finanziaria
Industriale e Commerciale — Appalti — Aste

L'AMMINISTRAZIONE *eseguisce le seguenti operazioni:* Verifica passata presente e futura di tutti i prestiti Nazionali ed Esteri — Compera e vendita di Fondi Pubblici — Pagamento di Obbligazioni estratte e Cupponi scaduti — Riceve sottoscrizioni a Prestiti di nuova emissione.

Si pubblica ogni Domenica

Abbonam. annuo: Italia L. 5 — Estero L. 8.

ANNO V

I FALLIMENTI
MONITORE DEL COMMERCIO
Genesi e Procedura Giuridico-Amministrativa
Corriere dei Fallimenti

Si pubblica ogni Giovedì

con tutte le dichiarazioni di fallimento dell' Italia e dell' estero, le notizie delle relative procedure, arenamenti e sospensioni di pagamento.

Tutti gli abbonati hanno diritto di muovere quesiti alla Direzione.

—o—

ABBONAMENTO ANNUO

Italia L. 5 - Estero L. 8.

ANNO III

I PROTESTI CAMBIARI
in tutto il Regno d' Italia
supplemento speciale ai **Fallimenti**

ESCE OGNI SETTIMANA

La pubblicazione dei protesti per mancato pagamento di cambiali in tutta Italia, è tale che si raccomanda da sè: serve specialmente di norma pel fido. Un negoziante, quando vede una cambiale protestata di una Ditta, sa regolarsi, e non affidarle la propria merce, senza prima chiedere severe informazioni.

Prezzo d'abbonamento del Supplemento all' anno L. 10 - Estero L. 18

I Fallim. e Prot. Camb. insieme all'anno L. 15

MILANO — Amministrazione: Via Carmine, 5 — MILANO

ABBONAMENTI COLLETTIVI

Per maggiormente rendere accessibile al ceto commerciale l' abbonamento ai giornali *Il Sole, il Monitore dei Prestiti, i Fallimenti* e *I Protesti Cambiari*, tutte pubblicazioni ad esso utilissime, l' amministrazione dei diversi giornali hanno combinato i seguenti abbonamenti collettivi:

Chi desiderasse abbonarsi a tutti quattro i giornali: *Il Sole;* quotidiano — *Il Monitore dei Prestiti*, che esce ogni domenica — *I Fallimenti*, che esce ogni giovedì mattina — *I Protesti Cambiari* in tutta italia, supplemento settimanale ai *Fallimenti*, pagherà:

Per l' Italia L. **45** annue e L. **24** semestrali. — Per l' Estero L. **75** annue e L. **45** semestrali

Il Chi vuole		anno	sem.
Sole, Monitore dei Prestiti e Fallimenti	paga	L. 34	L. 18
Sole, Fallimenti e Protesti	»	» 40	» 21
Sole, Monitore dei Prestiti e Protesti	»	» 40	» 21
Sole e Monitore dei Prestiti	»	» 30	» 16
Sole e Fallimenti	»	» 30	» 16

Il Chi vuole		anno	sem.
Sole e Protesti Cambiari	»	» 36	» 20
Monitore, Fallimenti e Protesti	»	» 19	» —
Monitore e Fallimenti	»	» 9	» —
Monitore e Protesti Cambiari	»	» 15	» —
Fallimenti e Protesti Cambiari	»	» 15	» —

Indirizzare vaglia o raccomandate all' Amministrazione dei Giornali
IL SOLE, IL MONITORE DEI PRESTITI, I FALLIMENTI; I PROTESTI CAMBIARI o all' Agenzia A. Miazzon e C.
MILANO — Via Carmine, 5 *— MILANO*

PREMIO AGLI ABBONATI
GRANDE CALENDARIO COMMERCIALE
con tutte le più utili cognizioni e notizie

CORRIERE DELLA SERA

Esce ogni giorno
IN MILANO

ANNO XII · 1887

Formato grandissimo
A 5 COLONNE

Tiratura quotidiana: Copie 40,000

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

MILANO (a domicilio)	**Anno L. 18**	**— Semestre L. 9**	**— Trimestre L. 4. 50**
REGNO D' ITALIA	» 24	» 12	» 6

FUORI DEL REGNO AGGIUNGERE LE SPESE POSTALI
(*Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto*)

DONI STRAORDINARI

Il *Corriere della Sera* dà in premio a chi paga anticipatamente l' abbonamento per l' intero anno 1887 un premio senza precedenti, — un libro stampato espressamente (fuori commercio) che è una meraviglia letteraria, artistica, e tipografica, e cioè

TARTARIN SULLE ALPI

di ALFONSO DAUDET, traduzione di *Yorick* (del *Fanfulla*) volume di 300 pagine in 16 grande con più di 100 incisioni finissime e 14 *facsimile* di aquarelli a colori, carta e caratteri di lusso. Di quest'opera ne furono vendute in Europa poco meno di 100 mila copie in due anni.

Invece di **Tartarin sulle Alpi** si potrà avere una oleografia (alta 1 metro per 0. 45) fatta espressamente dal rinomato Stabilimento Borzino da un quadro di RAFFAELE ARMENISE, intitolato:

SPOSI

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere al prezzo d' abbonamento Cent. 60 per le spese di spedizione dei doni.

Chi paga anticipatamente l' abbonamento per un semestre avrà in dono una splendida fototipia rappresentante il quadro del pittore R. ARMENISE, intitolato:

UN MOMENTO ALLEGRO

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Cent. 60.

DONI ORDINARI

Tutti gli abbonati, siano annuali, semestrali e trimestrali, ricevono *gratis*, per tutta la durata dell' abbonamento, il giornale settimanale in 16 pagine splendidamente illustrato

L' ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Tutti gli abbonati inoltre ricevono **gratis** *i* **numeri unici** *illustrati ed i* **numeri doppi**, *che vengono pubblicati lungo l' anno — In preparazione:*

Numero unico sull' Otello di Verdi

DONO DI CAPODANNO

L' ultimo giorno dell' anno 1886 sarà spedito *gratis* a tutti gli abbonati **un Calendario pel 1887,** a tre colori fatto espressamente.

Mandare vaglia all' Amministrazione del *CORRIERE DELLA SERA*
Via S. Paolo, 7 Milano.

LOTTERIA DELL' ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA

Autorizzata con Decreto 16 Aprile 1886
ASSUNTA DALLA
BANCA SUBALPINA E DI MILANO
Società Anonima col Capitale versato di lire 20,000,000

1555 ***PREMI dell' effettivo valore di Lire***
400,000

Tutti oggetti d' **oro** e d' **argento** immediatamente convertibili in contanti a richiesta del vincitore — **senza deduzione alcuna** — dalla Banca Subalpina e di Milano.

I premi si dividono in

TRE GRANDI PREMI DI LIRE
100.000 — 50.000 — 20.000

Due premi da L. 15,000 — Cinque premi da L. 10,000 — Cinque premi da L. 5,000
10 Premi da L. **1,000** — 30 da L. **500** — 500 da L. **100** — 1,000 da L. **50**

Ogni Biglietto della Lotteria costa UNA LIRA

Ciascun biglietto deve portare l' indicazione di un numero e di una serie; le serie sono cinque.

Chi, avendo acquistato **un foglio o gruppo di 5 biglietti**, possederà il primo numero estratto guadagnerà tutti i cinque premi, cioè Lire

200,000

Gli altri possessori di fogli o gruppi di cinque biglietti recanti gli altri numeri successivamente estratti guadagneranno i **premi di valore quintuplo** di quello che toccherebbe loro se possedessero gli stessi numeri ma per una serie a.

I Biglietti sono vendibili in TORINO presso **la Banca Subalpina e di Milano.**
In FERRARA presso la BANCA DELL' EMILIA.



GUARIGIONE DELLA SORDITÀ

I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati, di **NICHOLSON**, guariscono o alleviano la **Sordità**, qualunque ne sia la causa. — *Le più rimarchevoli guarigioni sono state fatte.* — Inviare **25** centesimi per ricevere *franco di porto* un libretto di 80 pagine illustrato, contenendo interessanti descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarir la **Sordità**, ed anche delle lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi **TIMPANI** e che li raccomandano altamente.

Dirigersi a J.-H. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI,
facendo menzione di questo giornale.

PER LE SIGNORE

Violette russe ed' Udine

Spedizioni coi treni diretti in Gennaio e Febbraio.

Accordi e condizioni per corrispondenza.

Dirigersi al **PODERE RESTELLI** - *Olgiate-Olona (provincia di Milano).*